



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,  
di architettura e di consulenza tecnico-economica



CONFINDUSTRIA

Roma, 9 aprile 2015

## COMUNICATO STAMPA

### **Rizzoli, OICE/Trentino Alto Adige: “ridurre gli appalti integrati e l’in house engineering, aprire al mercato gli incarichi di collaudo”**

Sono queste le richieste che l’OICE/Trentino Alto Adige lancia a commento dei dati del Report sugli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura del 2014, diffusi in questi giorni.

E’ Lorenzo Rizzoli, coordinatore dell’Associazione aderente a Confindustria per il Trentino Alto Adige a spiegare la posizione delle società di ingegneria: *“Occorre rimettere al centro dell’iter di realizzazione di ogni opera pubblica il progetto e per arrivare a questo obiettivo bisogna procedere con la riduzione degli appalti integrati e degli affidamenti interni alla Pubblica Amministrazione; manca poi una reale apertura al mercato delle procedure di collaudo come avviene nel resto del territorio italiano in cui si procede con le usuali regole ad evidenza pubblica, trattandosi di servizi intellettuali soggetti alle ordinarie procedure previste dal codice, dal regolamento e dalle direttive europee.”*

Oltre a questi temi attuali e relativi al mercato locale dei lavori pubblici e delle professioni, ad avviso di Rizzoli occorre anche *“destinare le attività della Pubblica Amministrazione alla programmazione ed alla supervisione, per creare una strategia ed una pianificazione con un orizzonte a medio-lungo termine. Solo un approccio di questo tipo può consentire la ripresa del mercato professionale e valorizzare le risorse esterne ed interne alla P.A., aumentando il livello qualitativo dei progetti e garantendo allo stesso tempo una gestione che rispetti tempi, costi e qualità.”*

A commento dei dati Rizzoli rileva che *“I dati vanno letti alla luce di alcune significative modifiche avvenute nel corso del 2014 e 2015. La verifica delle disponibilità di bilancio ha infatti portato nel 2014 alla revoca di due procedure (circonvallazione di Pinzolo e variante di Strigno) e all’annullamento in autotutela della procedura relativa alla circonvallazione di Cles per un volume pari a circa 140 milioni di euro. Il collegamento Loppio-Alto Garda è stato invece rinviato con la speranza di pubblicazione della gara nel 2015, mentre problematiche amministrative hanno inoltre portato all’annullamento della gara relativa al NOT (circa 300 milioni di euro). Il 2015 ha invece portato ad una riprogrammazione degli interventi che prevede la decadenza del finanziamento per opere non ritenute strategiche per circa 80 milioni di euro, dirottando le risorse su opere a valenza sovracomunale. Il quadro è quindi sensibilmente diverso da quello che la semplice lettura dei dati può far percepire; il peso della Provincia come ente appaltante è decisivo e le problematiche relative ai grandi appalti e la riprogrammazione si ripercuotono sul territorio in modo molto significativo. Infine i dati 2014, per il settore dei servizi di architettura e ingegneria, mostrano un aumento percentuale dei servizi al di sotto dei 40.000 euro ed in generale sotto ai 200.000 euro. Diretta conseguenza della diminuzione di attività della Provincia, maggiore ente appaltante locale è preoccupante il calo in valore dei servizi al di sopra dei 200.000 euro.”*

*Con cortese preghiera di pubblicazione*

Riferimenti del coordinatore OICE per il Trentino Alto Adige: Ing. Lorenzo RIZZOLI, Rappresentante Legale della ETC Engineering srl - tel. 0461/825966 - email [lorenzo.rizzoli@etc-eng.it](mailto:lorenzo.rizzoli@etc-eng.it)